



Linee Guida per le Richieste di Finanziamento

Fondi Otto per Mille 2019

Chiesa Evangelica Valdese

(Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi)

Sommario

1. Destinatari	3
2. Tipologia di interventi finanziabili	3
3. Modalità di presentazione delle domande	6
3.1 Documentazione Obbligatoria	7
3.2 Documentazione Facoltativa	8
3.3 Invio delle domande	8
4. Procedura di selezione e valutazione dei progetti	9
5. Altre informazioni	10
5.1 Progetti pluriennali	10
5.2 Presentazione della medesima richiesta di finanziamento per più anni consecutivi	10
5.3 Modifica della destinazione dei fondi	10
5.4 Mancato utilizzo dei fondi	10
5.5 Gestione finanziaria e rendicontazione	10
5.6 Visibilità	11
6. Contatti	11

Linee Guida per le Richieste di Finanziamento

Fondi Otto per Mille 2019
Chiesa Evangelica Valdese
(Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi)

La Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi) concorre, come altre confessioni religiose, alla ripartizione dei fondi Otto per Mille IRPEF e ha scelto di destinare tutti i contributi ad essa spettanti esclusivamente al sostegno di interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, sia in Italia che all'estero.

A tal fine, ogni anno, viene offerta la possibilità agli organismi associativi di presentare delle proposte progettuali per ottenere un contributo economico secondo le modalità di seguito indicate.

1. Destinatari

Possono essere destinatari dei contributi Otto per Mille della Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi), ai sensi dell'art. 4 della legge 409/1993, i seguenti soggetti:

- a. Enti facenti parte dell'ordinamento metodista e valdese;
- b. Organismi Associativi italiani o stranieri (Associazioni, Comitati e Cooperative Sociali di tipo A/B purché il finanziamento richiesto sia usato per le finalità previste dalla legge 409/1993 e cioè assistenziali, umanitarie, culturali e comunque non per attività lucrative);
- c. Organismi ecumenici italiani o stranieri.

2. Tipologia di interventi finanziabili

Possono essere finanziati con i fondi Otto per Mille della Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi) progetti di assistenza sociale e sanitaria, interventi educativi, culturali e di integrazione, programmi di sostegno allo sviluppo e di risposta alle emergenze umanitarie, ambientali e climatiche, purché apportino benefici ad una collettività e siano privi di finalità lucrative.

Le richieste di finanziamento possono essere presentate sia per interventi da realizzare sul territorio italiano (**Progetti Italia**) sia per progetti da implementare all'estero (**Progetti Internazionali**).

I Progetti Italia devono essere ricompresi in una delle seguenti **categorie di intervento**:

1. Interventi sanitari e di tutela della salute

Azioni per integrare i servizi offerti dal sistema sanitario nazionale, acquisto attrezzature, supporto psicologico, servizi di volontariato ed animazione presso ospedali, hospice e case di cura.

2. Promozione del benessere e della crescita di bambini e ragazzi

Progetti in grado di promuovere e sviluppare competenze personali, relazionali, cognitive dei ragazzi per favorire la loro formazione, l'integrazione sociale e contrastare la dispersione, l'abbandono scolastico, il bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile.

3. Attività culturali

Progetti di produzione artistico-creativa volti a favorire la sensibilizzazione e il dibattito su tematiche di rilevanza sociale, etica e culturale. Conferenze, seminari, mostre e rassegne.

4. Miglioramento delle condizioni di vita di soggetti affetti da disabilità

Progetti per sostenere l'autonomia, la socializzazione e la partecipazione delle persone diversamente abili. Sostegno specialistico all'assistenza personale, sia in strutture di accoglienza che per assistenza domiciliare. Supporto psicologico, accompagnamento e sollievo alle famiglie.

5. Accoglienza e inclusione di rifugiati e migranti

Progetti per migliorare la prima e la seconda accoglienza, l'accesso ai servizi e il superamento di specifiche condizioni di isolamento. Sostegno al confronto interculturale, all'istruzione, alla formazione e all'inclusione nel mondo lavorativo.

6. Contrasto alla povertà, al disagio sociale e alla precarietà lavorativa

Attività per contrastare le nuove povertà, la marginalità sociale e la precarietà socio-economica e lavorativa. Servizi di distribuzione pasti, accoglienza notturna, unità di strada, pronto intervento sociale, formazione professionale, borse lavoro, programmi di supporto contro le dipendenze. In questa categoria vanno ricompresi anche tutti gli interventi con focus sui NEET, sia quelli specifici su accompagnamento, orientamento e formazione, sia quelli più orientati all'inserimento lavorativo.

7. Anziani

Attività di accoglienza, assistenza e socializzazione in strutture residenziali e semiresidenziali, compreso l'acquisto di attrezzature e materiali. Interventi curativi e riabilitativi domiciliari, telesoccorso, servizio distribuzione pasti, disbrigo commissioni trasporto e accesso ai servizi di base. Attività ricreative, di formazione e sportive.

8. Educazione alla Cittadinanza

Progetti per contrastare i fenomeni di odio, intolleranza e discriminazione, percorsi di interscambio ed educazione inclusiva, formazione sui temi della legalità e della giustizia.

9. Prevenzione e contrasto della violenza di genere

Interventi di assistenza legale, consulenza psicosociale e sanitaria, accoglienza, protezione e inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. Programmi di supporto psicologico a uomini maltrattanti e progetti di sensibilizzazione, prevenzione e educazione contro ogni forma di violenza.

10. Recupero e inclusione di detenuti ed ex detenuti

Percorsi di formazione e mediazione linguistico-culturale dentro e fuori gli istituti di pena, percorsi di riabilitazione, inclusione abitativa e lavorativa.

11. Tutela dell'ambiente

Promozione di iniziative e meccanismi che siano in grado di favorire la diffusione di comportamenti volti alla cura e alla difesa dell'ambiente. Tutela della biodiversità, educazione ambientale, interventi per risparmio energetico e diffusione delle rinnovabili, valorizzazione e accessibilità aree protette, rigenerazione spazi urbani.

Le categorie di intervento per i Progetti Internazionali sono invece le seguenti:

1. Lotta alla malnutrizione

Progetti per favorire l'autosufficienza alimentare di adulti e bambini, educazione e formazione del personale locale, nutrizione ed educazione all'igiene alimentare, programmi di distribuzione alimentare.

2. Promozione del ruolo delle donne e uguaglianza di genere

Interventi per la prevenzione e l'eliminazione di ogni forma di violenza, assistenza legale, consulenza psicosociale e sanitaria. Cura della salute femminile, alfabetizzazione, progetti volti alla valorizzazione del ruolo della donna nella società, alla riduzione della discriminazione basata sul sesso e all'avvio di attività generatrici di reddito.

3. Accesso all'acqua e igiene

Azioni volte a garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie. Costruzione di sistemi di approvvigionamento idrico (pozzi, raccolta dell'acqua piovana, sistemi di stoccaggio e piccola distribuzione ecc.) e realizzazione di latrine, bagni comunitari, sistemi di smaltimento e reti fognarie. Programmi di formazione per l'approvvigionamento idrico e di educazione per il miglioramento delle pratiche di igiene personale.

4. Partecipazione, dialogo, Governance e diritti umani

Interventi per incrementare lo sviluppo partecipativo, la democratizzazione, il buon governo e il rispetto dei diritti umani. Progetti per il rafforzamento della società civile, il mantenimento della pace e la prevenzione dei conflitti, la tutela delle minoranze. Organizzazione di seminari, percorsi di formazione e capacity building, programmi di educazione civica a vari livelli. Supporto ai media e al libero flusso di informazioni ed interventi in favore di gruppi specifici quali migranti, disabili, gruppi etnici, religiosi, linguistici, difensori dei diritti umani o altri gruppi sottoposti a discriminazione.

5. Protezione dell'infanzia

Progetti volti a garantire la sicurezza e la tutela di bambini e adolescenti per salvaguardarne i diritti e la dignità. Programmi di formazione per operatori sociali, rafforzamento della partecipazione di bambini e ragazzi e servizi per il recupero e la reintegrazione sociale. Lotta al lavoro minorile, allo sfruttamento sessuale, ai matrimoni precoci e al traffico di minori. Interventi specifici per l'infanzia nelle zone di conflitto o post-conflitto. Tutela dei diritti dei minori con disabilità.

6. Educazione

Interventi di educazione primaria e secondaria formale e non formale per bambini e giovani. Costruzione di strutture, acquisto e dotazione di materiali educativi. Servizi complementari e sussidiari all'educazione. Formazione degli insegnanti e degli operatori scolastici. Corsi musicali, artistici e di danza per favorire lo sviluppo, l'aggregazione e il superamento dei traumi.

7. Formazione professionale e attività generatrici di reddito

Formazione professionale e tecnica di primo e secondo livello. Formazione sul lavoro, tirocini e borse di studio. Inserimento lavorativo e avvio attività generatrici di reddito.

8. Tutela dell'ambiente

Interventi di lotta alla desertificazione e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. Azioni di tutela della biodiversità, gestione e smaltimento dei rifiuti, promozione dell'uso delle energie rinnovabili.

9. Sviluppo Rurale e Sicurezza Alimentare:

Progetti di sviluppo agricolo e rurale con il coinvolgimento delle comunità locali. Interventi per migliorare la qualità delle produzioni alimentari ai fini di una corretta e sana nutrizione della popolazione, con particolare attenzione alle tradizioni locali, alla sostenibilità e allo sviluppo tecnologico. Formazione, acquisto attrezzature, avvio piccole cooperative locali.

10. Interventi sanitari e di tutela della salute

Programmi di cura della salute di base, primaria e specialistica. Dotazione di medicine, farmaci e vaccini. Acquisto attrezzature, costruzione laboratori, ospedali, cliniche e dispensari. Formazione del personale medico e paramedico. Programmi di screening e cura per le malattie infettive e missioni chirurgiche. Interventi di assistenza socio-sanitaria per anziani e progetti di riabilitazione ed integrazione rivolti ai soggetti con disabilità motorie, psichiche e sensoriali. Sensibilizzazione delle comunità locali.

11. Aiuto umanitario in contesti di emergenza:

progetti in favore di popolazioni vittime di crisi umanitarie determinate da fenomeni naturali o umani. Iniziative di primo soccorso e ricostruzione di servizi primari. Distribuzione di viveri, kit per l'igiene, allestimento di campi di accoglienza e strutture di protezione. Assistenza psicologica, educazione non formale per bambini e adolescenti, erogazione di servizi sanitari di base.

3. Modalità di presentazione delle domande

L'Ufficio Otto per Mille ha introdotto un sistema accessibile on-line per l'invio delle candidature e dei documenti.

Il sistema si chiama **JUNO** ed è una piattaforma informatica navigabile anche da tablet e smartphone, che offre la possibilità di aggiornare direttamente e in qualsiasi momento l'anagrafica e la documentazione della propria organizzazione, presentare i progetti e seguire lo stato di avanzamento degli stessi.

Il sistema è disponibile sia nella versione italiana che nella versione inglese all'indirizzo <https://juno.chiesavaldese.net>

Per istruzioni specifiche e dettagliate sull'intera procedura di registrazione ed invio delle richieste di finanziamento fare riferimento al documento "ISTRUZIONI PER L'USO DELLA PIATTAFORMA".

L'elevato numero di utenti presenti contemporaneamente online potrebbe rallentare il sistema. Pertanto sarebbe opportuno inviare la proposta con alcuni giorni di anticipo rispetto alla scadenza del bando, anche per ricevere un'adeguata assistenza.

3.1 Documentazione Obbligatoria

In fase di registrazione dell'anagrafica della propria organizzazione sarà richiesto di caricare sulla piattaforma i seguenti documenti in formato PDF:

- **Atto costitutivo**
- **Statuto vigente**
- **Bilanci consuntivi degli ultimi due esercizi¹ (Con nota integrativa e relazione sulla gestione)**
- **Atti di approvazione dei bilanci consuntivi**

Unica eccezione è riservata alle organizzazioni che, al momento dell'invio della candidatura, risultano costituite da meno di due anni. Il sistema, infatti, permette a seconda dell'anno di costituzione dell'ente di concludere la procedura anche senza l'invio dei bilanci e dei verbali di approvazione.

Si precisa che l'atto costitutivo e lo statuto saranno richiesti solo in occasione della prima registrazione sul sistema. I bilanci e gli atti di approvazione dovranno invece essere aggiornati ad ogni apertura di nuovo bando.

Unitamente ad ogni richiesta di finanziamento dovranno inoltre essere allegati:

- **Statuto e/o altro Atto idoneo** a descrivere la *mission* e l'organizzazione di **eventuali partner operativi del progetto** (non necessario qualora il partner sia un Ente pubblico italiano o straniero).
N.B. Si intendono partner operativi tutti quei soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto, eseguendo le attività previste e/o gestendo insieme all'ente proponente il budget nel rispetto delle linee guida previste per la gestione finanziaria del progetto.
- **Lettere di adesione al progetto:** è necessaria una lettera di adesione firmata da ogni partner operativo e da ogni altro soggetto coinvolto nel progetto, inclusi gli Enti pubblici sia italiani che stranieri.
N.B. Gli altri soggetti coinvolti sono tutti gli enti che saranno coinvolti nel progetto ma che non prendono parte direttamente alla realizzazione delle attività previste e non partecipano alla gestione del budget. Da non confondere con i prestatori di servizi.
- **Atto di proprietà dell'immobile/terreno:** solo in caso di progetti che prevedono la ristrutturazione/ costruzione di immobili.

Tutta questa documentazione dovrà essere fornita in Italiano o in una lingua a scelta tra inglese, spagnolo e francese. Tutta la documentazione non redatta in italiano oppure inglese, francese o spagnolo dovrà essere accompagnata da una traduzione in italiano o in inglese. Originale e traduzione dovranno essere contenuti in un unico file.

¹ Nel caso di enti non tenuti, per statuto o per legge, a redigere un bilancio delle proprie attività è indispensabile la presentazione di un rendiconto gestionale volto ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i due esercizi precedenti e l'atto di approvazione dello stesso, secondo quanto previsto dal proprio statuto.

N.B. In osservanza del Regolamento Generale UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali, si richiede che tutta la documentazione caricata sul sistema informativo riporti in maniera visibile esclusivamente i dati identificativi degli interessati che hanno conferito specifica autorizzazione alla diffusione e comunicazione degli stessi. Maggiori informazioni sulle tipologie di dati e sugli obblighi del Titolare e dell'interessato sono consultabili nel paragrafo " Tipologia di dati trattati" dell'informativa privacy scaricabile dalla piattaforma.

3.2 Documentazione Facoltativa

L'Ente richiedente ha la possibilità di accompagnare la richiesta di finanziamento con ulteriore documentazione volta a fornire indicazioni più dettagliate sulla proposta progettuale o sull'Ente stesso. Anche questa documentazione facoltativa può essere caricata direttamente sulla piattaforma in formato PDF.

Alcuni Esempi di documentazione facoltativa:

- **Fotografie**
- **Depliant, brochure**
- **Mappe catastali e piantine**
- **Progetti tecnici**
- **Rassegna stampa sul progetto**

L'Ufficio Otto per Mille si riserva la facoltà di richiedere, in fase di istruttoria o di valutazione, documenti e informazioni aggiuntive.

Tutte le domande presentate senza attenersi alle indicazioni menzionate ai paragrafi 3.1 e 3.2 saranno considerate incomplete e non verranno prese in considerazione.

3.3 Invio delle domande

Il sistema permette l'invio delle candidature fino alle ore 24.00 del 21 dicembre 2018, ora italiana. Dopo tale scadenza non sarà più possibile inviare una richiesta di finanziamento.

Al fine di agevolare l'assistenza da parte dell'ufficio ed evitare rallentamenti o disguidi dovuti all'elevato numero di utenti presenti contemporaneamente sulla piattaforma nella fase di chiusura del bando si consiglia di inviare la proposta con alcuni giorni di anticipo rispetto alla scadenza.

4. Procedura di selezione e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti si articola in due fasi:

1. **La fase istruttoria:** relativa all'ammissibilità formale della proposta e alla sua coerenza rispetto ai contenuti e alle finalità proprie dell'Otto per Mille valdese;
2. **La fase di valutazione:** relativa all'esame nel merito delle singole proposte progettuali, che siano risultate idonee nella fase istruttoria.

Non saranno ammesse a questa seconda fase le richieste di finanziamento riconducibili ai seguenti casi:

- a) **Presentate da un soggetto non idoneo a ricevere il finanziamento**, ai sensi di quanto indicato al punto 1;
- b) **Incomplete:** presentate con modulistica diversa da quella richiesta, non compilata correttamente, sprovvista della documentazione richiesta e/o non leggibile;
- c) **Non conformi alle finalità dell'Otto per Mille valdese**, come indicato al punto 2;
- d) **Presentate in ritardo o con modalità di invio diverse da quelle indicate.**

Al termine dell'intero processo, l'elenco dei progetti accolti verrà pubblicato sul sito internet www.ottopermillevaldese.org a partire da settembre 2019.

Tutti gli Enti che avranno ottenuto un finanziamento riceveranno, inoltre, una comunicazione ufficiale con le indicazioni operative per l'erogazione del contributo.

La selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, nonché l'ammontare di ciascun finanziamento, avviene ad insindacabile giudizio della Chiesa Evangelica Valdese.

5. Altre informazioni

5.1 Progetti pluriennali

Il finanziamento viene assegnato per singole annualità. Ciò significa che, pur essendo ammessi progetti che si sviluppano su più anni, è comunque necessario, dopo aver illustrato l'intervento nel suo complesso, presentare la progettazione relativa all'anno di richiesta dei fondi.

Gli Enti dovranno pertanto indicare nel dettaglio le attività e i costi progettuali anno per anno e richiedere il finanziamento per la sola annualità di riferimento.

Per richiedere i finanziamenti delle annualità successive è necessario ripresentare la proposta progettuale. L'aver ottenuto il finanziamento per un anno non garantisce in alcun modo ulteriori assegnazioni per gli anni successivi.

5.2 Presentazione della medesima richiesta di finanziamento per più anni consecutivi

Un progetto che abbia ottenuto una valutazione positiva potrà essere ripresentato per due o più anni consecutivi. Tale possibilità è contemplata per interventi che necessitino, per la loro natura, di un contributo economico sul lungo periodo. Ciò, tuttavia, non comporta garanzia che il progetto stesso possa ricevere ogni volta il finanziamento atteso.

5.3 Modifica della destinazione dei fondi

Il contributo viene assegnato esclusivamente in riferimento alla proposta progettuale presentata e non è quindi possibile utilizzare il finanziamento per progetti diversi da quello approvato. Qualora dovessero emergere situazioni tali da richiedere un cambiamento del progetto è necessario sottoporre la richiesta all'Ufficio Otto per Mille, che la esaminerà. Soltanto in casi del tutto eccezionali si potrà accordare una diversa destinazione dei fondi.

5.4 Mancato utilizzo dei fondi

Qualora, a seguito dell'approvazione del finanziamento, l'Ente si trovasse nell'impossibilità di utilizzarlo, è necessario inviare tempestivamente una comunicazione all'Ufficio Otto per Mille.

Nel caso in cui tale condizione si verificasse durante la realizzazione del progetto e a seguito del trasferimento di una o più quote di finanziamento, l'Ente è obbligato a restituire tutti gli importi erogati e non correttamente rendicontati.

5.5 Gestione finanziaria e rendicontazione

Le linee guida per la rendicontazione dei progetti sono illustrate nel documento "Linee guida per la rendicontazione dei progetti finanziati con i fondi Otto per Mille della Chiesa Evangelica Valdese" scaricabile dal sito www.ottopermillevaldese.org.

Questo documento viene aggiornato ogni anno contestualmente all'approvazione delle nuove richieste di finanziamento e la prossima versione sarà pubblicata a settembre 2019.

Si consiglia sempre, prima di presentare una nuova candidatura di consultare comunque le linee guida degli anni precedenti visibili sul sito al fine di presentare una richiesta di finanziamento in grado di soddisfare, in caso di approvazione, tutti i requisiti richiesti.

5.6 Visibilità

Nel rispetto del principio di trasparenza che orienta la Chiesa Valdese nella gestione delle risorse Otto per Mille, tutti gli Enti destinatari di un finanziamento sono tenuti ad apporre, sui materiali di comunicazione prodotti nell'ambito del progetto, il "logo Otto per Mille Valdese", facendone espressamente richiesta all'Ufficio, pena l'annullamento del contributo. Per maggiori informazioni sul tema si rimanda alla lettura del documento "Visibilità" scaricabile dal sito www.ottopermillevaldese.org.

6. Contatti

L'Ufficio Otto per Mille è a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14 alle 17.00.

Per **informazioni** relative all'eleggibilità dell'ente, alla finanziabilità del progetto e alla scrittura della richiesta di finanziamento :

e-mail: 8xmille@chiesavaldese.org

Tel.: 06-4815903 Digitare 1 per progetti in Italia e 2 per progetti all'estero

Per **assistenza tecnica** sull'utilizzo della piattaforma:

e-mail: opm.bando@chiesavaldese.org

Tel.: 06-4815903 Digitare 4